54

LA FALCE

Egloga Orientale

MUSICA DI

ALFREDO CATALANI

Milano · G. RICORDI & C. · Editori

(PRINTED IN ITALY)

BIBLIOTECA·CAPRONI
·VIZZOLA·
SALA T
SCAFFALE 5
57254
FILA II

04054

LA FALCE

Egloga Orientale

MUSICA DI

ALFREDO CATALANI

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

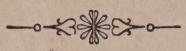
G. RICORDI & C.
EDITORI-STAMPATORI
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO
PARIGI - LONDRA - LIPSIA - BUENOS-AIRES - NEW-YORK

(Printed in Italy).

Proprietà degli Editori.
Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, traduzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Music Library
UNC-Chapel Hill

PERSONAGGI



ZOHRA, fanciulla araba

UN FALCIATORE

SCENA:

Vicinanza del campo di Bedr

Anno II dell'Egira.

Prologo Sinfonico

LA BATTAGLIA DI BEDR

Il mattino - La sveglia - La carovana degli idolatri in marcia - Invocazione ed Inno dei Maomettani - I Maomettani attaccano la carovana degli idolatri - Inno guerriero degli idolatri - La pugna si accende - Trombe e scudi percossi, voli di freccia e fragor di lancie - Lamenti e imprecazioni di feriti - La battaglia è al suo colmo - I due inni a fronte e poscia confusi - L'inno di Maometto è sopraffatto dall' inno degli idolatri che risuona vittorioso pel campo - Una legione di angeli discende dal cielo e combatte per l'esercito di Maometto - Soffia impetuoso il Simun (vento del deserto) che disperde e seppellisce nella sabbia gl'idolatri - Risuona vittorioso l'inno di Maometto - Quiete funebre dopo la battaglia.

SCENA PRIMA.

Pianura deserta e sabbiosa; qua e là qualche palma. — Un Alakaf (tumulo d'arena) a sinistra. — Nel fondo l'altipiano di Bedr, più in fondo ancora una linea di mare. — Traccie d'incendio in lontananza. — L'orizzonte è tinto dai caldi e sanguinosi riverberi del tramonto. — All'alzarsi della tela quiete funebre.

Zohra *vestita come le fanciulle arabe dei primi anni dell'Egira.*

ZOHRA

(avanzandosi lentamente)

Tutti son morti! li ho sepolti tutti
Nella lucida sabbia infra le palme;
Tre fratelli ed il padre... o pugne! o lutti!
O insanguinate salme!

(volgendosi verso il fondo a sinistra)

Campo di Breda, addio!
Santuario pio
De' miei primi anni ed or valle tremenda!
Squallido ossario!
»Fu infausto il dì che ad innalzar la tenda
»Qui arrestò l'avo mio
»Il fatidico piè del dromedario.
»Addio patria! Addio tenda! Addio tribù!
»Dove andrà l'orfanella? Allah m'aita!
»Compi l'opra tua! Da questa vita
»Mi sciogli tu!
Folgore estrema dell'atra mia sorte

(disperatamente)

T'offro il mio capo! accorri! accorri! o morte
Non mi obblïar quaggiù.
Tutti eran vivi! tiepida
Scorrea l'aura del nido
Sulla mia vita allor.

Già presentiva l'estasi
Dell'amoroso grido
Che scuote i sogni in cor.
O miei ricordi! o smorte,
Larve d'un dì che fu!...
Accorri, accorri, o morte!
Non mi obblïar quaggiù.

(adagiandosi sul tumulo)

Ecco! il mio volto languido
Già ricompongo in pace...
Su me distendo il vel.

(con dolce rassegnazione)

Già il corpo mio nel lúgubre
Atteggiamento giace
Dell'ombre nell'avel.
Angiol funèbre e forte
Vien, mi raccogli tu.

(con desolazione)

Accorri, accorri, o morte
Non mi obblïar quaggiù!...

(giace immobile sul tumulo)

SCENA II.

Zohra; *il* **Falciatore** *entra in scena dopo la terza invocazione. Zohra lo scorge e si rialza tragicamente. La scena è oscura.*

ZOHRA

(risoluta)

Sei tu?... colpisci! t'evocai tre volte...
Ti ravviso alla falce adunca e nera,
Che s'erge tra le folte
Parvenze della sera.
Mieti la mesta anima mia! che tardi?
Perchè muto ed immobile mi guardi?
Tu affranto sei! languidamente giace
Quel braccio tuo... troppo hai mietuto!

FALCIATORE

Pace!

ZOHRA

Parli di pace e la tranquilla nota
Profferisci, o fatal, su questa terra
Dove ancor sembra che l'aure percota
L'ampio orror della guerra!!
»Pace? lì dove fosca è ancor la rena,
»Ieri esalar (tu il sai) l'eroica lena

(con forza crescente)

»I miei fratelli estinti e il padre esangue.

(come colta da visione)

Ah! riappar la visïon di sangue!!
Rugge la pugna! fremebonda romba
Roteando la fromba!
»S'urta lo scudo colla scimitarra!
»Di nuova strage formidabil arra
»Stride la tromba!...
»Soffia Simun! com'aquile volanti
Guizzan le freccie!! alto fragor rimbomba...
Cadono i morti al par d'idoli infranti.
Pace! Pace! riposo e sonno e obblio
Mi dona o tu che il puoi.

FALCIATORE

Sai chi son io?

ZOHRA

Tu se' il Genio della morte,
Tu sei l'angelo funébre
Il fedele, il truce, il forte,
L'invincibile Azrael.
E tu vai di fantasime smorte
Popolando le eterne tenébre.
Sulle plebi fanatiche ed ebre
Vai scagliando la falce del ciel.
Il tuo volto è un astro d'ira
Bello, altero, inesorato,
Stilla sangue e incubi spira
Circonfuso di terror.
Questo influsso che a te qui mi attira
È un incanto tremendo e beato,
È delirio, è voragine, è fato!!
È spavento, è vertigine, è amor!!

(si getta ai piedi del Falciatore)

FALCIATORE

(con accento di somma dolcezza)

Amor! fanciulla ti rialza, e calma
L'ansia dell'alma
E mi contempla in viso.

ZOHRA

(alzandosi)

»Ah! più pallido sei d'un fiordaliso
»Pover'angelo stanco! e se non puoi
»Levar quell'arma che ogni stel recide
»Nel duol ov' io mi giacio
»Coi freddi labbri tuoi,
»Dammi quel bacio
»Quell'agghiacciato tuo bacio che uccide.

FALCIATORE

»Vergin soave... non tentarmi... fuggi...
»L'aura notturna emana una malìa...

ZOHRA

Già col tuo sguardo l'animo mi struggi!
L'estasi io sento già dell'agonia!
Compi l'opra e mi invola;
Che farei sulla terra orfana e sola?
Portami teco fra le turbe smorte...
Fra i cari miei... nel buio mondo... aita!
Amo te solo, e la sognata sorte
Nel tuo bacio funéreo sia compita:
Amore e Morte!!

FALCIATORE

(baciandola in fronte)

Ah! taci... Amore e vita!!!
Tu mi hai rapito, o Vergine,
L'estatico abbandono;
Io ti baciai! ma l'angelo
Dei sogni tuoi non sono.
Sono un mortale, un mesto
Dei campi abitator,
Amore e Morte hai chiesto
Io t'offro vita e amor!

ZOHRA

(Ei parla! e un'aura magica
Vien dalla sua favella!
Arde il suo bacio fulgido
Su me come una stella!
Sento discender l'estasi
D'una beata, in cor
Soavità di palpiti
Serenità d'amor).

(al Falciatore)

No! tale incanto mai
Non diè bacio mortale!
M' inganni e ascondi l'ale...
Ma non nascondi i rai...
Menti Azrael.

FALCIATORE

No; l'arabo
Seid mi chiamo; ed ora

(con dolcezza)

Dimmi il tuo nome, o languida
Mia sognatrice.

ZOHRA

Zohra!

FALCIATORE

Zohra!

ZOHRA

E perchè sempre nel pugno hai stretta
Quella falce crudel? se non sei l'angelo
Ch' io credo, al suol la getta.

SEID

Questa è la placida
Falce dei campi,
Regna sugli ampi
Pascoli d'or.
Fende le mobili
Biade superbe,
L'avena e l'erbe
Le felci e i fior.

Miete dell'oasi
La messe bionda,
Brilla gioconda
Ai rai del sol;
Sul prato scivola
Girando a vol,
Ala di rondine
Che sfiora il suol.
Questa è l'immagine
Terrestre e bruna
Dell'erma luna
Falcata in ciel,
È nota al tralce
Ed allo stel
Non è la falce
No d'Azrael.

Ma giuro per Allah! pel sovrumano
Carme del Alkorano!
E pei corsieri ansanti! e per l'oscuro
Macigno della kaba! Giuro! giuro
Per la docile zebra! e l'agil' alce!
E per la fede che mi gonfia il core!
Che più non toccherò codesta falce,

(getta la falce lungi)

E che t'amo d'amore!

ZOHRA

Seid!

(con un grido di passione accorrendo a Seid)

SEID

Quel Dio che rifiorisce il ramo
Della rosa avvizzita
Ti riaccenda la vita!
Io t'amo!

ZOHRA

Io t'amo!

a due

Andiam vagabondi
Per l'ampio deserto,
L'amore ha scoperto
Dei cieli e dei mondi.

Noi pur troveremo
Un lido - di fior,
Un porto supremo,
Un nido - d'amor.
Andiam vagabondi
Per l'ampio deserto
L'amore ha scoperto
Dei cieli e dei mondi.
L'arcano vïaggio,
L'ignota fortuna
L'estatico vol,
Fidiamo al tuo raggio
O pallida luna
O fulgido sol.

SEID

Andiam ne invita l'orizzonte aperto

ZOHRA

Al deserto!

SEID

Al deserto!

(Seid e Zohra avvolti in un solo manto si mettono in cammino, quando s'ode il canto d'una carovana. S'arrestano e ascoltano)

LA CAROVANA.

CORO INTERNO

La patria tenda
È ancor lontana
Allah difenda
La carovana.

(s'odono tintinnare le squille della carovana)

Cessò la guerra
La notte appare
Cogli astri e il vel.
La pace è in terra,
La pace è in mare,
La pace è in ciel.
Il pellegrino pio
Move alla sacra meta.
Non c'è altro Dio che Dio,
Maometto è il suo Profeta.

SEID

Remotamente par che affondi e sfumi
(guardando verso il deserto)
La carovana!

ZOHRA

La vuoi seguir?

SEID

Dai popolosi stuoli
Fugge l'amor. Quando l'aer consumi
L'ultimo suon dell'errante campana
Ramingherem innamorati e soli.

LA CAROVANA
(lontanissima)

Allah difenda
La carovana,
La patria tenda
È ancor lontana.
»A mille a mille,
»Arabi erranti
»Pregando van.
»Vibran le squille,
»Volano i canti
»Lontan, lontan.
(quasi insensibile)
Il pellegrino pio
Move alla santa meta.
(non s'ode più)

. . . . . .

. . . . . .

SEID *e* ZOHRA
(continuando il canto con devoto entusiasmo)

Non v'è altro Dio che Dio,
Maometto è il suo Profeta.
(mentre si avviano cala la tela).

NON MANCATE DI ABBONARVI

alla splendida rivista mensile illustrata

ARS ET LABOR

MUSICA E MUSICISTI

ESCE IL 15 DI OGNI MESE ✻ *96 PAGINE ED 8 DI MUSICA*

Direttore GIULIO RICORDI

È una fra le riviste le più eleganti e riccamente illustrate che si pubblichino oggidì.

ARS ET LABOR

MUSICA E MUSICISTI

s'occupa di tutto quanto svolgesi intorno all'universale progresso nel mondo artistico, letterario, scientifico e politico. È una rivista che riesce sommamente gradita ed interessante a chiunque senta l'arte, apprezzi il bello ed ami cercare soddisfazioni e diletto nella lettura di cose saviamente cultrici dell'anima e della mente.

ABBONAMENTO ANNUALE

da Gennaio a Dicembre:

In Milano a domicilio . . . . . L. 5.—
Fuori Milano nel Regno . . . . . » 6.—
Estero . . . . . » 8.—

Per ogni fascicolo separato: Italia L. 0.50 – Estero L. 0.75

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione della rivista

ARS ET LABOR

MUSICA E MUSICISTI

MILANO – 2, Via Berchet, 2 – MILANO

oppure alle filiali G. RICORDI & C. in

Roma - Napoli - Palermo - Parigi - Londra - Lipsia

Gli abbonamenti si possono fare anche presso qualunque edicola, libraio, editore o negoziante di musica.

EDIZIONE POPOLARE

DELLE OPERE DI

GIUSEPPE VERDI

OPERE COMPLETE, in-8

		Canto e Pianoforte	Pianoforte solo
		PREZZI NETTI	
		(Categoria A)	
Oberto Conte di San Bonifacio	*Fr.*	3. 50	1. 50
Il Finto Stanislao	»	4. 25	2. —
Nabucodonosor	»	3. 50	1. 50
I Lombardi alla prima Crociata	»	4. —	1. 50
Ernani	»	4. —	2. —
I due Foscari	»	3. 50	1. 50
Giovanna d'Arco	»	3. 50	1. 50
Alzira	»	3. 50	1. 50
Attila	»	3. 50	1. 50
I Masnadieri	»	3. 50	1. 50
Il Corsaro	»	3. —	1. 50
La Battaglia di Legnano	»	3. 50	1. 50
Luisa Miller	»	3. 50	1. 50
Rigoletto	»	5. —	2. 50
Il Trovatore	»	5. —	2. 50
La Traviata	»	5. —	2. 50
I Vespri Siciliani	»	5. —	3. —
Aroldo	»	4. —	1. 50
Un Ballo in maschera	»	5. —	2. 50
La Forza del Destino	»	8. —	5. —
Macbeth	»	8. —	5. —
Don Carlo. Edizione in cinque atti coi Ballabili	»	15. —	— —
Don Carlo. Edizione in cinque atti senza Ballabili	»	15. —	8. —
Don Carlo. Nuova edizione in quattro atti	»	15. —	8. —
Aida	»	12. —	8. —
Simon Boccanegra	»	10. —	6. —
Otello	»	15. —	10. —
Falstaff	»	15. —	10. —

Franco di porto nel Regno: Ogni Volume	Franco di Porto nell'Unione Postale: Ogni Volume
CANTO E PIANOFORTE. . Cent. 50 in più	CANTO E PIANOFORTE. . Fr. 1 — in più
PIANOFORTE SOLO . . . » 30 »	PIANOFORTE SOLO . . . » 0 60 »

Editori-Proprietari — G. RICORDI & C. — Editori-Proprietari

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO

Prezzo netto Cent. 50